

Consac soddisfa la domanda idrica del territorio servito ricorrendo a diverse fonti di approvvigionamento che, su base annuale, contribuiscono con le seguenti percentuali medie:

SORGENTI
39%
POZZI
44%
ACQUISTATI DA TERZI
12%
POTABILIZZATI
5%
TOTALE
100%

Le condizioni fatiscenti in cui versano numerosi tratti di condotta adduttrice e distributrice, spesso penalizzano il servizio, costringendo il gestore a interruzioni improvvise per poter procedere alla riparazione delle condotte.

All'insorgere di un disservizio, evidenziato dal sistema automatico di monitoraggio o segnalato dagli stessi cittadini, il gestore attiva le squadre operative per circoscrivere l'area da indagare, localizzare le perdite, spesso occulte che si infiltrano nel sottosuolo senza segnali evidenti in superficie e altre volte nei tracciati in aperta campagna. Solo dopo aver individuato la posizione esatta della perdita si inizia a scavare e si procede alla riparazione. Qualche volta occorre svuotare la condotta, procedere alla saldatura e poi erogare nuovamente l'acqua.

Le segnalazioni, per lo più improvvise, rappresentano l'informativa con cui il gestore mette al corrente tutti gli utenti che si sta lavorando per risolvere il problema.

Consac è costantemente impegnata su più fronti per cercare di ridurre tali disservizi:

- Nuovi progetti per incrementare le disponibilità;
- Interventi di manutenzione programmata e di sostituzione dei tratti maggiormente ammalorati;
- Campagne di ricerca e riduzione delle perdite occulte anche sull'analisi dei consumi minimi notturni;
- Interconnessione tra i vari schemi idrici per poter compensare durante i periodi di crisi con risorsa proveniente da fonti limitrofe.

I risultati comunque ci sono, nonostante si voglia dimostrare il contrario:

- Le perdite complessivamente riparate ogni anno hanno un leggero tasso di crescita, complice forse anche l'invecchiamento delle condotte (3.574 nel 2019; 3.692 nel 2020; dati in elaborazione per il 2021);
- Gli avvisi di interruzione che hanno interessato i singoli comuni sono sensibilmente diminuiti nel 2021 rispetto al 2020
- Le "giornate di chiusura al serbatoio" per approvvigionamento notturno dei serbatoi sono notevolmente diminuite e limitate ad alcuni schemi deficitari (Tab 1);

Tab 1

COMUNE
GIORNATE DI CHIUSURA NOTTURNA PER RIPRISTINO SERBATOIO
2020
2021
ALFANO

ASCEA

ATENA LUCANA

AULETTA

CAGGIANO

CAMEROTA

1
CAMPORA
42
25
CANNALONGA
3

CASAL VELINO
25

CASALETTO SPARTANO

CASELLE IN PITTARI

CASTELLABATE
17
3
CASTELNUOVO CILENTO
20

CELLE DI BULGHERIA

CENTOLA

CERASO

CUCCARO VETERE

FUTANI

GIOI
16
4
ISPANI

LAURITO

LUSTRA

1
MOIO DELLA CIVITELLA
11

MONTANO ANTILIA

MONTECORICE
16
3
MORIGERATI

OMIGNANO
7
3
ORRIA
18
11
PADULA

PERITO
17
14
PERTOSA

PISCIOTTA
8
1
POLLICA
34
1
ROCCAGLORIOSA

RUTINO
23
5
SALA CONSILINA

SALENTO
17

SAN GIOVANNI A PIRO

SAN MAURO CILENTO

23

SAN MAURO LA BRUCA

9

3

SAN PIETRO AL TANAGRO

1

SAN RUFO

1

SANTA MARINA

SAPRI

SASSANO

SERRAMEZZANA

2

1

SESSA CILENTO

1

STELLA CILENTO

17

7

STIO

40

TEGGIANO

3

TORRACA

1

TORRE ORSAIA

TORTORELLA

VALLO DELLA LUCANIA

1

VIBONATI

1

Totale complessivo

372

85

Variazione percentuale = - 77,2%

Negli anni addietro i comuni di Pollica, Montecorice, San Mauro Cilento e Serramezzana, hanno patito importanti difficoltà. Consac ha intrapreso rilevanti iniziative che di seguito si riassumono:

1. Realizzazione di una nuova infrastruttura: impianto di potabilizzazione sito nel comune di Casalvelino e relativo sistema di adduzione della risorsa idrica;
2. Manutenzione straordinaria con efficientamento dei sistemi sorgentizi locali (e non) e della relativa rete di distribuzione.

L'esecuzione di tali interventi ha garantito continuità all'erogazione della risorsa idrica dei citati nuclei abitati che sono stati riforniti in via prioritaria dai sistemi sorgentizi fintanto che hanno garantito idonee portate. Nello specifico il sistema di potabilizzazione di Casalvelino ha integrato le portate delle sorgenti locali e del monte Gelbison limitatamente ad alcuni giorni e per poche ore.

- Pollica, dopo il 16 agosto solo per tre notti è stato utile riempire le vasche che avevano perso circa 1.5 mt di acqua
- San Mauro Cilento non è mai stata necessaria nessuna integrazione
- Serramezzana dal 16 al 24 agosto si è alimentato il serbatoio con il potabilizzatore di Casalvelino a giorni alterni con una portata di circa 2-3 l/s
- Montecorice ad integrazione della portata Asis alto sele abbiamo integrato con il potabilizzatore di Casalvelino per circa 4/5 giorni fornendo una portata aggiuntiva di circa 2-3 l/s.